

VareseNews

Per Expo2015 un tavolo sul mecenatismo mondiale a Varese

Pubblicato: Martedì 29 Aprile 2014



«Per Expo2015 un tavolo sul mecenatismo mondiale a Varese». La proposta è stata fatta da **Elisa Bortoluzzi Dubach** (foto), docente universitario e tra i maggiori esperti europei di fondazioni e sponsorizzazioni, a margine del convegno di **Villa Cagnola** dedicato alle fondazioni erogative.

Si tratta di una partita economica importante considerato che questo tipo di fondazioni – in **Europa sono circa 110mila** – gestiscono un patrimonio di **350 miliardi di euro** e ne **distribuiscono 83** nei vari progetti. **In Italia sono 6.220** e, rispetto al censimento del 2001, sono cresciute del **102,1%** soprattutto nel **nord del Paese**. A Varese c'è una certa ripresa del movimento grazie all'aiuto dei privati. «Nei periodi di crisi – spiega **Bortoluzzi Dubach** – il movimento filantropico cresce perché c'è una concentrazione di patrimoni e l'età si allunga. Non è un caso che si diventa mecenati dai 50 anni in sù». In moltissimi casi i mecenati sono donne un'inclinazione che, secondo l'esperta, è facilitata da alcune caratteristiche: **le donne condividono di più**, decidono in libertà e si confrontano facendo rete, oltre naturalmente al fatto che ereditano e perciò hanno più soldi da investire. La filantropia femminile è però poco studiata nonostante uno dei primi progetti filantropici in **Europa fu la creazione nel 1354 in Svizzera** di una **fondazione ospedaliera**, grazie ad **Anna Seiler**, destinata a persone malate e bisognose di Berna. **L'Insel-Spital e l'Anna-Seiler-Haus**, derivati da quella iniziativa, oggi sono tra i centri medici più all'avanguardia della Confederazione elvetica.

Insomma, la figura del mecenate così tratteggiata sembra il promotore ideale di un social network e potrebbe essere un interlocutore interessante anche per il mondo politico in un momento critico rispetto alla sua ricerca di senso. «I politici – conclude **Bortoluzzi Dubach** – dovrebbero aprire un dialogo con i filantropi perché le persone hanno bisogno di sentire che c'è una volontà che si esprime in modo reale e forte in direzione della speranza».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it